



**GRANDE DELUSIONE**  
Il sindaco di Ozegna, Bartoli, ha espresso la propria amarezza

## **OZEGNA** No del Tar a quanto proposto dal Comune riguardo le bollette dell'immondizia **Ricorso bocciato: l'amarezza di Bartoli**

**OZEGNA** (gdv) No all'annullamento dei provvedimenti del Consorzio Canavesano Ambiente. E' quanto ha risposto, la settimana scorsa, il Tribunale Regionale del Piemonte, che ha di fatto respinto i ricorsi presentati nel recente passato. Non ci sarebbero fondamenti, dunque, su quanto richiesto dal Comune di Ozegna, realtà canavesana che si era rivolta proprio al Tar perché, dopo un'attenta analisi, nella determinazione delle bollette

vi sarebbero state, secondo gli amministratori ozegnese, delle disparità di trattamento. Invece, dopo un attento esame il Tribunale ha sentenziato che il CCA ha ripartito i costi in maniera corretta. Ad incidere sulla scelta, senza dubbio, l'intervento da parte dello stesso Consorzio al fine di contenere le tariffe, cercando pure di renderle il più uniformi possibile. Da tutto ciò si determinano i perché di un «no» deciso nei confronti

di quanto presentato da Ozegna, con il sindaco **Sergio Bartoli** pronto ad impegnarsi, con il beneplacito dei suoi colleghi amministratori, affinché le spese per la raccolta rifiuti fossero in linea con il servizio e con le dimensioni del proprio paese. «Come volevasi dimostrare, rimane utopistico il voler essere "Davide contro Golia" - le parole, intrise di amarezza, del primo cittadino ozegnese - Tutte le lotte dei cittadini, dei piccoli comuni,

di chi cerca di far valere i propri diritti risultano vane contro enti e consorzi. Abbiamo provato a sovvertire questa consuetudine (ed ancora abbiamo qualche pesante "asso nella manica" da tirare fuori al momento debito) ma, fino ad oggi, non siamo riusciti a venirne a capo». Bartoli, poi, rincara la dose: «Lo Stato mi chiede di risparmiare su tutto, carta igienica, fotocopie, ogni cosa... E quando io, piccolo Comune, capisco che ci stan-

no facendo spendere decine di migliaia di euro in più e che potrei risparmiarli mi impedisce di mettere in atto la soluzione, costringendo i miei abitanti a tenersi e pagarsi il problema». Il sindaco di Ozegna, concludendo, dice inoltre di non sentirsi del tutto tutelato dagli enti superiori: «Sono molto amareggiato da questa sentenza che non tutela, a parer mio, i piccoli Comuni, lasciandoli invece in balia di giochi di potere ben congeniati, che fanno trarre profitti sempre ai soliti sulle nostre spalle».

**IL PERSONAGGIO** Lo sceneggiatore canavesano sabato 20 ottobre sarà protagonista «in casa» di un importante evento

## **E' salassese il nuovo re dell'horror**

Nonostante il grande successo all'estero, in Italia i film di Andrea Cavaletto hanno difficoltà ad essere distribuiti

**SALASSA** (gdv) Il suo è un nome sempre più apprezzato nel mondo dell'horror internazionale. Anzi, per certi versi, si può tranquillamente dire che molti dei riconoscimenti più importanti li ha ottenuti proprio fuori dai patrii confini. Con mano sapiente, grande attenzione ai particolari e una profonda conoscenza e passione «della materia», il salassese **Andrea Cavaletto** oggi è uno dei personaggi di grido del cinema e dei fumetti legati al genere. Il rischio, come sempre, è però di «sminuire» parte di quello che è l'operato del canavesano. Il quale, nel prossimo fine settimana, sarà protagonista di una giornata speciale, che lo vedrà di fatto giocare «in casa». Si tratta di «Fumetti al Plaza Café», manifestazione alla sua seconda edizione che dalle 15.30 in poi calamiterà l'attenzione di appassionati e curiosi, proponendo una serie di momenti diversi, tutti coinvolgenti. Tra convegni, gare di calcetto tra gli ospiti, aperitivi, spazi dedicati ai più piccoli, quello del 20 ottobre è un evento per palati sovrappi. Dove Andrea sarà al centro dell'attenzione: «Scherzosamente qualcuno lo ha definito un "Cavaletto & Friends" -



commenta divertito lo sceneggiatore canavesano - Anche se è innegabile che per me sarà un momento importante, essendo l'occasione per l'anteprima di «Madre», il romanzo grafico che ho realizzato con **Simona Simone** e che inaugura la serie di "graphic novel" della collana Underground

Comics, ideata e gestita dall'editor **Luca Canale Brucculeri** per conto della Soletti Editore, è questa l'opportunità per tanti di conoscere da vicino alcuni protagonisti di questo mondo». Da **Stefania Caretta** a **Giulia Francesca Massaglia**, da **Federico Di Meo** a **Daniele Statella**, da **Walter Trono** a **Cristiano Sartor**, senza dimenticare **Claudio Chiaverotti**, sceneggiatore di Dylan Dog e Brendon, tanti sono gli ospiti di livello che hanno accettato l'invito di **Mirko Romanelli**. Certo è che Cavaletto, in questi anni di gavetta, ha saputo ritagliarsi uno spazio sempre maggiore: «Lo devo al fatto che ho deciso di scrivere quello che più mi piace, senza dover pensare alla censura o ciò che deve per forza piacere agli altri. E' vero che il mio è per molti aspetti un genere "estremo", ma il tutto è fatto e scritto con un sottotesto evidente. Pure "Madre" segue tale percorso. Chi legge, come chi guarda un film, certamente resta scioccato da certe mie scelte, ma queste hanno una motivazione ben precisa». Negli anni, come anticipato, Cavaletto ha visto i film di cui è stato



A sinistra, Andrea Cavaletto, sceneggiatore canavesano di successo (foto realizzata da Mara Marchisio)

«ispiratore» accolti molto bene all'estero. Purtroppo, invece, in Italia non è così, tanto che è difficile reperirli tramite i canali cosiddetti classici. «Sarà perché qualcuno, nell'ambito del cinema del nostro Paese, ha sancito che il genere horror è morto. Ma credo che ci siano dei segnali in controtendenza e che qualcosa sta mutando».  
**Davide Gotta**



Il gruppo Fidas è stato ancora una volta impegnato nella classica castagnata

## **PERTUSIO** Chiusa una nuova ed intensa patronale **Bilancio ancora positivo**

**PERTUSIO** (gdv) Si è conclusa con una domenica intensa, tra mercatino, la classica Processione, il raduno delle auto d'epoca e la castagnata targata Fidas, la «due settimane» targata San Firmino. Davvero molte le iniziative che la Pro loco ha messo in piedi, tra tradizione, novità e tanta voglia di stare insieme. Grazie anche alla collaborazione con il Comune e le associazioni locali e non, la tradizionale fiera d'autunno ha finito per offrire eventi di ogni genere, che hanno in qualche modo soddisfatto anche i palati più esigenti. Teatro, attrazioni musicali, come iniziative come la «Festa della Birra», che è stato momento anche per fare festa con i partecipanti degli «Alto Canavese Games»: l'evento 2018 non ha tradito le attese. Tra i momenti di maggior partecipazione pure la serata dedicata alla «bagna cauda», che venerdì scorso ha nuovamente riempito il padiglione predisposto proprio per ospitare i centinaia di appassionati di questo cibo.



Tanta allegria e divertimento anche con gli amici degli Alto Canavese Games

## **PRESENTE FERRARIS** L'Assessore Regionale ha portato il suo saluto **«Festa dello Sport» ospitata a Rivara**

**RIVARA** (gdv) Una bella giornata di sole e di sport andata in scena a Rivara. Tra gli eventi inseriti all'interno del programma autunnale, allestito dal Comune in collaborazione con le varie associazioni locali, c'è stato un momento che ha visto i giovani della cittadina altocanavesana impegnati in varie discipline. Apertasi al mattino nel parco di Villa Ogliani, la kermesse è stata salutata dalla presenza dell'Assessore regionale allo Sport, **Giovanni Maria Ferraris**, che ha voluto portare al sindaco **Gianluca Quarelli** ed agli organizzatori il proprio saluto, ma anche quello dell'ente, che in questi mesi, a più riprese, si è dimostrato vicino a chi ha voglia di fare attività.



Anche l'Assessore regionale allo Sport presente all'evento rivarese

## **RIVARA** Il Consorzio Valli del Canavese ha svelato la settima edizione **Il gusto della montagna in primo piano**

**RIVARA** (gdv) La cornice delle Serre di Villa Ogliani, ormai da considerarsi un po' la «casa» del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, ha ospitato la settimana scorsa la presentazione di un nuovo evento. In realtà, si tratta di un gradito ritorno, dato che l'iniziativa dal titolo «Una Montagna di Gusto» è giunta alla settima edizione. La kermesse che pone in primo piano menù e prodotti del territorio è realizzata grazie al pieno supporto di Regione Piemonte, Turismo Torino e Provincia e Gal Valli del Canavese, ma anche col sostegno di Banca d'Alba e del Canavese. Davvero ricca la proposta 2018, che si è aperta a Traversella (alle «Miniere», con prosecuzione sino a domenica 21 ottobre) ed alla «Cantina



Roberto Marchello (Tre Re) è tra i protagonisti dell'iniziativa 2018

Gnavi» di Caluso, mentre proseguirà al «Principe d'Oro» di Vidracco (venerdì 19 ottobre) e alla «Sosteria Alpina» di Alpette (domenica 21 ottobre). Il tutto senza dimenticare i giovedì alla «Sosta» di Settimo Vittone ed i quotidiani appuntamenti ai «Tre Re» di Castellamonte. Con «Una Montagna di gusto», che proseguirà sino al prossimo 16 dicembre, il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese conferma di rappresentare più di una quarantina di imprese turistiche delle Valli del Canavese (alberghi, rifugi, campeggi, affittacamere, B&B, agriturismo, ristoranti, produttori agroalimentari di eccellenza, tour operators) che fanno dell'accoglienza, della tipicità e della tradizione le loro caratteristiche principali.